



COMUNE DI OSSI

PROVINCIA DI SASSARI

BANDO PER L'AMMISSIONE A CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI PER L'ANNO 2017 PER INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE DI AREE INTERESSATE DA ATTIVITA' ESTRATTIVE DISMESSE O IN FASE DI DISMISSIONE

DATA
Giugno 2017

STUDIO DI FATTIBILITA'

ELABORATO

RELAZIONE TECNICA

PROGETTAZIONE
Ufficio Tecnico Comunale

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI
Geom. Giuseppe Chessa

IL SINDACO
Dott. Giovanni Serra

COMUNE DI OSSI
Provincia di Sassari

**BANDO PER L'AMMISSIONE A CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEI
COMUNI PER L'ANNO 2017 PER INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE
DI AREE INTERESSATE DA ATTIVITA' ESTRATTIVE
DISMESSE O IN FASE DI DISMISSIONE**

Progetto Preliminare

RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA

LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

La zona oggetto di intervento è collocata nella parte a nord-ovest adiacente al centro abitato del Comune di Ossi . Ad essa si accede, dopo aver percorso la S.P. n. 3 Ossi-Sassari ed aver attraversato un breve tratto di centro urbano, dalla centralissima via Vitt. Emanuele.

L'ambito di intervento è individuabile nella cartografia redatta dall'I.G.M. in scala 1:25.000 nel Foglio 459 sezione II Ossi e sulle carte C.T.R., Cartografia Tecnica Regionale Numerica, Scala 1:10000, n°: 459120.

Le aree, oggetto dell'intervento, risultano comprese all'interno del P.U.C. Come zona H1, inoltre ricadono all'interno delle zone perimetrate dal Piano d'Assetto Idrogeologico con pericolo di frana moderata "Hg 1".

Il sito oggetto di intervento, immerso in un contesto ambientale di notevole bellezza, si pone come uno dei punti di forza per la valorizzazione del paesaggio che circonda il centro abitato.

INQUADRAMENTO URBANISTICO E CATASTALE

La zona oggetto di intervento è confinante con il centro abitato, con accesso dalla centralissima Via Vitt. Emanuele.

Dal punto di vista urbanistico l'area di intervento ricade all'interno dello strumento comunale P.U.C come H1 salvaguardia paesaggistica.

La presenza contemporanea di aree caratterizzate alla presenza degli scavi della cava per l'estrazione di "blocchi di tufo calcareo" e degli edifici del centro abitato (zona B1) concorrono a sottolineare l'importanza di un recupero ambientale dell'area oggetto d'intervento, ai fini della salvaguardia e valorizzazione paesaggistica e naturalistica.

Catastalmente le aree sono identificate nel N.C.T al Foglio 7 particelle 467, che risultano di proprietà di privati di cui si allega disponibilità, per uso pubblico, dell'area per una durata non inferiore ad anni 10 (dieci).

DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

Con la progressiva dismissione dei cantieri minerari alla fine degli anni cinquanta In contiguità con l'area è ubicata una fonte di acqua pubblica, mentre sul lato opposto si trovano diverse palazzine, edificate a schiera, ove attualmente sono insediate un numero consistente di famiglie. La zona individuata per l'intervento costituisce inoltre punto di snodo per potenziali percorsi naturalistici e di collegamento con la S.P. n. 3 e la via Vitt. Emanuele.

In questa zona il degrado ha preso il sopravvento, dove prima c'erano dei terrazzamenti adesso piccoli fenomeni franosi e l'abbandono rendono l'area difficilmente accessibile e potenzialmente instabile. A valle di questo versante è presente, un piccolo muro in pietra di contenimento, dell'altezza di circa 2 metri, oggetto nel tempo di diversi interventi di manutenzione, che comunque non è stato mai completato, e che risulta allo stato attuale incapace di contenere a pieno il versante.

Il punto strategico abbinato al contesto abitativo e con l'ambiente naturale, fanno dell'area, oggetto dell'intervento, il riferimento ideale per realizzare un piazzale belvedere ad uso pubblico tale da valorizzare gli ambiti naturalisti e paesaggistici.

Dallo studio della morfologia della zona è stato possibile individuare che la stessa risulta ricompresa in area di pericolosità di rischio geomorfologico.

L'area in esame ricade tra quelle perimetrata dal Piano di Assetto Idrogeologico.

Nello specifico la nostra area di intervento risulta ricompresa all'interno di due zone di pericolosità così come definite dal P.A.I. e nello specifico Hg1 (rischio moderato):

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

In base all'analisi dello stato attuale, sono state valutate diverse possibili soluzioni progettuali finalizzate al recupero ambientale dell'area in esame.

La soluzione progettuale proposta è stata concepita in maniera tale da ottenere opere efficaci e funzionali che si inseriscano in modo organico nel territorio, a completamento di un'area con forte vocazione di "parco urbano" evitando di limitare l'impatto sull'ambiente circostante.

Gli interventi relativi possono essere riassunti come segue:

1. Messa in sicurezza dell'area;
2. Realizzazione di un portale di accesso al parco geominerario;
3. Sistemazione e recupero ambientale dell'area;

MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA

In considerazione degli spazi a disposizione, la soluzione ritenuta più idonea risulta essere la costruzione di un muro di "demarcazione" dell'altezza di circa 0,80 - 1,20 m, da realizzarsi con pietrame locale.

L'opera, oltre che rappresentare il limite del piazzale belvedere e mettere in ulteriormente in sicurezza l'area, consentirà di recuperare la zona antistante gli scavi per la realizzazione di un piazzale belvedere.

Il secondo intervento riguarda il muro di contenimento prospiciente la strada Provinciale n. 3 e la fonte esistente “Don Micheli”, che sarà oggetto di manutenzione e ampliamento. La zona sovrastante il sopraccitato muro sarà interessata poi da interventi volti a stabilizzare i fenomeni di instabilità derivanti dalla mancanza di una adeguata manutenzione e sistemazione del terreno.

Verranno quindi ricostruiti i muretti a secco e regolarizzati i terrazzamenti che garantiranno la messa in sicurezza del versante e nel contempo consentiranno la creazione di punti di osservazione privilegiati, verso la valle, da cui ammirare il panorama e le bellezze circostanti.

REALIZZAZIONE DI UN PIAZZALE BELVEDERE

Il “piazzale”, sarà realizzato mediante la sistemazione dell'attuale zona pianeggiante posta nella parte più alta dell'area di cavazione.

Attraverso la realizzazione di una “piazza belvedere” (Foto S1) parte pavimentata, con pietra naturale locale, parte sistemata a verde e opportunamente arredata si consentirà a tutti i fruitori di avere un punto di osservazione privilegiato per l'esplorazione di tutte le bellezze naturali che la vallata d'ingresso al paese offre (Foto S2).

Così come indicato negli elaborati grafici la piazza avrà forma irregolare e interesserà un'area di circa 250 mq, verrà dotata di arredi e cartelli informativi nonché di illuminazione.

SISTEMAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA

La realizzazione delle opere di cui al presente intervento prevede inoltre l'esecuzione di lavori di sfalcio e la pulizia per la riqualificazione e recupero ambientale dell'area oggetto di intervento.

In tutta l'area verranno messi a dimora nuovi alberi e cespugli di essenze autoctone così da mitigare e reinserire le opere in progetto all'interno del paesaggio circostante.



Foto S1 – Simulazione con vista verso la centralissima via Roma



Foto S2 – Simulazione con vista verso la vallata d'ingresso al paese e la città di Sassari

CONCLUSIONI

Concludendo gli interventi relativi ai “lavori di recupero ambientale di una area mineraria per la realizzazione di un piazzale belvedere” illustrati nella presente relazione mirano a recuperare e valorizzare le aree.

Dal punto di vista della fattibilità dell'intervento si è pensato, inoltre, che stabilizzare i fronti di scavo, avrebbe comportato, un impatto più elevato sull'ambiente in quanto si sarebbero cancellati i segni del passato. Per tale motivo sono stati previsti unicamente interventi di messa in sicurezza, manutenzione e ripristino ambientale nelle aree limitrofe agli scavi.

In ogni caso, ulteriori misure mitigative potranno essere previste e specificate nelle successive fasi di approfondimento del progetto.
